INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

2012

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

- Il DPR 89/2009 prevedeva che le *Indicazioni* del 2007 potevano essere riviste dopo il triennio 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012.
- La Circolare Ministeriale n°101 del 4 novembre 2011 ha avviato il monitoraggio.
- La Circolare Ministeriale n°31 del 18 aprile 2012 ha esplicitato i criteri di revisione.
- Giugno 2012 è stata pubblicata una "bozza pubblica"
- 5 Settembre è stata pubblicata la bozza rivista in base alle osservazioni dei docenti, esperti …

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

- Il 26 Novembre 2012 il MIUR ha ufficialmente pubblicato le "Nuove Indicazioni" unitamente al **Regolamento** di attuazione delle stesse.
- Le **Indicazioni 2012** SOSTITUISCONO i Piani di studio Personalizzati del 2004 (Moratti) e le Indicazioni 2007 (Fioroni).

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

- Il nuovo documento non è stato rielaborato *ex novo* ma è il frutto della revisione delle ***Indicazioni 2007***.

- E' frutto degli esiti del monitoraggio triennale, della consultazione diretta delle scuole e del contributo di esperti.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Quali le novità più evidenti?

- FINALITA' GENERALI : Scuola, Costituzione, Europa; Profilo dello studente(nuovo)
- L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO (ampliato)
- LA SCUOLA DELL'INFANZIA :
  - I Docenti (nuovo)
  - I Campi di esperienza (rielaborati)
  - Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

In particolare ci “interessano” i primi 4 capitoli:

- CULTURA SCUOLA PERSONA
- FINALITA’ GENERALI
- L’ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO
- LA SCUOLA DELL’INFANZIA

Ma sarebbe bene leggerle per intero per avere uno sguardo d’insieme e di “continuità”

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

CULTURA SCUOLA PERSONA

La scuola nel nuovo scenario

Due sono gli ampliamenti apportati rispetto al 2007, sui quali riflettere:

- INTERCULTURA
- NUOVE TECNOLOGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

CULTURA SCUOLA PERSONA

La scuola nel nuovo scenario

"Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. [...]La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze."

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

CULTURA SCUOLA PERSONA

La scuola nel nuovo scenario

"La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere [...] il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida [...]. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso ..."

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

CULTURA SCUOLA PERSONA

Centralità della persona

Per una nuova cittadinanza

Per un nuovo umanesimo

Restano per lo più invariate ma credo vadano rilette perché possono chiarire meglio quale debba essere il fulcro del nostro fare scuola.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

FINALITA' GENERALI

Scuola, Costituzione, Europa

Profilo dello studente

CAPITOLO NUOVO

"La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per le formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese."

- **Consolida la responsabilità comune dei docenti che operano nella scuola dai 3 ai 14 anni.**
- **Accoglie le "competenze-chiave" indicate dal Parlamento europeo.**
- **Allo stesso tempo difende le peculiarità della nostra cultura pedagogica.**

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il capitolo è stato ristrutturato per meglio evidenziare gli spazi di autonomia delle scuole

"il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa."

"a partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimenti più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee"

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

INDICAZIONI 2007	→	INDICAZIONI 2012
• Introduzione (senza titolo)		Dalle Indicazioni al curricolo
• Campi di esperienza		
• Discipline e aree disciplinari		Aree disciplinari e discipline
		Continuità ed unitarietà del curricolo
• Traguardi per lo sviluppo delle competenze		Traguardi per lo sviluppo delle c....
• Obiettivi di apprendimento		Obiettivi di apprendimento
• Valutazione		Valutazione
		Certificazione delle competenze
		Una scuola di tutti e di ciascuno
		Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Vi invitiamo a riflettere su alcuni punti in particolare:

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

"Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori."

"Questi processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti"

"L'elaborazione e la realizzazione del curricolo, costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un' occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. [...] La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale."

… e soprattutto sull'intero paragrafo

Una scuola di tutti e di ciascuno

Dove vengono citati alcuni documenti:

- *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri (2007)*
- *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009)*
- *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (2011)*

Che devono essere presenti a scuola e far parte della cultura di gestori, coordinatrici e docenti.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012
LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Introduzione rimaneggiata
- Aggiunto il paragrafo "docenti" e rielaborati gli altri
- Campi di esperienza:
  - Immagini, suoni, colori
  - Rielaborati i contenuti .
  - Alcuni cambiamenti nei traguardi per lo sviluppo della competenza.
- Aggiunto *Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria*

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini, le famiglie, i docenti, l'ambiente di apprendimento

I bambini : "giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato …".

Le famiglie : "Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere …"

I docenti : "dimenticati" nelle *Indicazioni 2007,* qui appaiono. Vi invito a leggere il paragrafo con attenzione, le parole chiave presenti sono quelle ripetute tante volte nei nostri coordinamenti e corsi di formazione: motivazione, ascolto, capacità di osservazione del bambino, progettualità , intenzionalità, professionalità …

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini, le famiglie, i docenti, l'ambiente di apprendimento

Ambiente di apprendimento :

"**il curricolo della scuola dell'infanzia** non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di appredimento, dove le stesse routine [...] svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni."

"**L'organizzazione degli spazi e dei tempi** diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica."

"**L'osservazione**, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione."

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini, le famiglie, i docenti, l'ambiente di apprendimento

Ambiente di apprendimento :

" **La pratica della documentazione** va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo."

"**L'attività di valutazione** nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita , evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità."

"per l'istituzione scolastica, **le pratiche dell'autovalutazione**, della valutazione esterna [...] sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa."

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I Campi di esperienza

- Sono stati rielaborati, ridefiniti i contenuti generali e diminuiti/accorpati/integrati i Traguardi per lo Sviluppo della Competenza.

- Vanno letti con attenzione, con spirito critico (costruttivo), discussi nel Collegio Docenti e confrontati con le vostre progettazioni.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I Campi di esperienza

MI PARE CHE

- In parte tengono conto, "fotografano" quello che di fatto si fa a scuola e in parte quello che bisognerebbe fare
- Non tutti i contenuti sono chiari, leggibili ed analitici/esemplificativi.
- ….
- Nelle slides che seguono vi segnalo alcune differenze per una prima riflessione.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I Campi di esperienza

(2007) IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

(2012) **IL SE' E L'ALTRO**

- FEDE → **SPIRITUALITA' E FEDE**
- **COMUNE INTENTO DI RAFFORZARE I PRESUPPOSTI DELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA**
- Tra i TSC "Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità"

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I Campi di esperienza

(2007) IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

(2012)IL CORPO E IL MOVIMENTO

- **ESPERIENZE MOTORIE**

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I Campi di esperienza

(2007)LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica , multimedialità

(2012)IMMAGINI, SUONI, COLORI

ATELIER DELLA SCUOLA

LUOGHI (PIAZZE, GIARDINI, PAESAGGI)

OPERE (QUADRI, MUSEI, ARCHITETTURE)

FOTOGRAFIA, CINEMA, TELEVISIONE, DIGITALE.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I Campi di esperienza

(2007)I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura.

(2012)I DISCORSI E LE PAROLE

"Appropriati percorsi didattici saranno finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale [...], contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo."

"L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiono il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura."

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I Campi di esperienza

(2007)LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

(2012)LA CONOSCENZA DEL MONDO

- E' il "campo" più rielaborato, si è cercato di renderlo meno generico, si è suddiviso in "sotto paragrafi".
- Tra i TSC "Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità".

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- Paragrafo nuovo
- Ha l'obiettivo di evitare la frammentazione dei singoli campi.
- Ad una prima lettura pare soprattutto sottolineare un "profilo socio-emotivo".
- Può essere utile per elaborare un "profilo del bambino" per il passaggio infanzia-primaria.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

- **Come indicato all'art.1 comma 2 e 3 del Regolamento:**

"A partire dall'anno scolastico 2012-2013, le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione procedono all'elaborazione dell'offerta formativa avendo a riferimento in prima attuazione e con gradualità, le *Indicazioni nazionali* nel documento allegato, che è parte integrante del presente decreto. Limitatamente all'anno scolastico 2012-2013 i collegi docenti utilizzeranno le parti delle predette *Indicazioni* compatibili e coerenti con il piano dell'offerta formativa adottato, le esperienze maturate nell'ambito del contesto scolastico, le esigenze del territorio e le condizioni di fattibilità in cui la singola scuola opera."

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

- Vi invitiamo a cogliere l'occasione di questa revisione come momento di autoformazione e crescita della comunità professionale.

- Come Fism di Venezia sarà nostra cura pubblicare nel sito tutto il materiale utile per favorire la lettura, la comprensione e la riflessione

BUON LAVORO!